

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 37 - Numero 119 € 1,20 in Italia

domenica 20 maggio 2012

Festival

La nuova scena svela menzogne con Menoventi e i Biancofango

Con i soliti avari finanziamenti pubblici (solo la Provincia di Roma è realmente impegnata) "Teatri di vetro" si conferma un festival vivace e con una visibilità anche nel contesto urbano (Roma) visto che si svolge nei lotti (i cortili) della Garbatella oltre che al Teatro Palladium. Curato da Roberta Nicolai in co-realizzazione con Romeuropa in due week end si sforza di individuare un filo comune nella scena contemporanea che quest'anno è l' "assalto ai limiti": dei testi (il non riuscito *Sonno* di Vincenzo Schino, *l'Amleto* dell'eclettico Pierre Lucat), dei linguaggi (*Sola* lavoro molto *deja vu* di Bluemotion), dei generi (gli otto minuti in una automobile di *Tu two*). Prove di intelligenza e maturità espressiva sono *Porco mondo* di Biancofango, apologo sulla violenza dei desideri interiori di un uomo e una donna fino all'orrore della pedofilia e *Perdere la faccia* dove Menoventi con la regia di Daniele Cipri si compiace di svelare la menzogna dalle nostre vite e dei suoi riti attraverso un film che non si vede. Paradossale e graffiante. (a.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatri di Vetro, T. Palladium, Roma, fino al 27

